



Lunedì 25/11/2024

Malattie professionali non tabellate: al lavoratore l'onere di provare il nesso di causalità

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con Ordinanza n. 22592 del 9 agosto 2024 la Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, ha chiarito che, in tema di assicurazione contro le malattie professionali, quando la malattia Ã¨ inclusa nella tabella allegata al d.P.R. n. 1124 del 1965 e poi al d.lgs. n. 38 del 2000, al lavoratore Ã¨ sufficiente dimostrare di esserne affetto e di essere stato addetto alla lavorazione nociva, in quanto, in tal caso, sempre che la malattia stessa si sia manifestata entro il periodo indicato in tabella, il nesso eziologico Ã¨ presunto per legge. Nel caso in cui, invece, la malattia non rientra nella previsione tabellare, il nesso di causalit  dev'essere provato dal prestatore di lavoro secondo gli ordinari criteri e, in caso di contestazione, l'accertamento della riconducibilit  della malattia alla previsione tabellare costituisce un apprezzamento di fatto riservato al giudice di merito.

<https://www.cortedicassazione.it>